

Stop alla regola dell'altezza minima per entrare nelle forze armate e di polizia

Stop alle regole dell'altezza minima per entrare nelle forze armate e in quelle di polizia.

Oggi il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento sui parametri fisici per l'ammissione ai concorsi nelle forze di polizia a ordinamento militare e civile e nei vigili del fuoco.

Al posto del requisito dell'altezza, i parametri previsti sono quelli "della composizione corporea, della forza muscolare e della massa metabolicamente attiva" che i candidati dovranno avere per poter indossare una divisa.

"Si è deciso quindi – si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri – di non precludere l'accesso alle forze armate, alle forze di polizia e al corpo dei vigili del fuoco in ragione della mancanza del requisito dell'altezza minima prevista dalle attuali disposizioni, ma di consentire la valutazione dei soggetti in base a differenti parametri dai quali possa comunque desumersi la più generale ma imprescindibile idoneità fisica del candidato allo svolgimento del servizio militare o d'istituto".

Il regolamento verrà ora sottoposto, per un parere, al Consiglio di Stato e alle commissioni parlamentari competenti; in attesa della sua entrata in vigore restano validi i limiti di altezza fissati dai vari corpi. Ad esempio, per gli ufficiali, sottufficiali e volontari delle forze armate, 165 cm per gli uomini e 161 per le donne e, solo per la Marina, non superiore a 190 cm; per gli ufficiali dei carabinieri, 170 per gli uomini e 165 per le donne; per la polizia 165 cm per gli uomini e 161 per le donne.

[link all'articolo](#)